

## **Codice delle Regate – ALLEGATO “G” “REGOLAMENTO GARE DI FONDO”\***

### **Art. 1 – Definizioni**

1. Per regate di fondo si intendono quelle superiori ai 2.000 metri; la lunghezza effettiva del percorso deve essere certificata.
2. Possono essere “aperte” a equipaggi stranieri ma potranno essere denominate “Internazionali” solo quelle inserite nel calendario F.I.S.A..
3. Le Regate di Fondo possono essere disputate con partenze a cronometro (tipo Head o processionarie) od in linea (flotta), separando tra di loro le diverse categorie previste nel bando. Per le manifestazioni a tappe che prevedono una classifica finale, è richiesta la medesima tipologia di gara (a cronometro o in linea) e lunghezze simili del percorso -

### **Art. 2 - Generalità dei Campi di Gara, Sicurezza e Controllo**

#### **A) Generalità dei campi di gara**

1. Le gare si possono disputare, sia in linea retta che su percorsi non rettilinei (fiumi, canali, laghi, mare) con un massimo di 2 giri di boa. Nelle regate che prevedono giri di boa e passaggi sotto arcate di ponte è tassativamente richiesta la presenza di un Giudice Arbitro, collegato alla Giuria sulla linea di arrivo, che valuterà i passaggi notificando immediatamente all’equipaggio l’eventuale sanzione di squalifica.
2. Le gare di Fondo devono essere disputate su campi di gara, delimitati o riservati per l’occasione alla sola manifestazione remiera, di ampiezza tale da permettere agli equipaggi in gara di navigare in sicurezza e poter effettuare sorpassi per la maggior parte del percorso.
3. Le aree pericolose del campo di gara, come le corsie di risalita, zone poco profonde, ostruzioni parziali od ostacoli lungo le rive, passaggi stretti, devono essere segnalate adeguatamente ed identificate nelle istruzioni ai concorrenti e nella planimetria del bacino. Nei bacini fluviali è responsabilità del C.O.L., in caso di possibile pericolo improvviso, prevedere le modalità di gestione dell’emergenza.
4. L’area di partenza deve permettere lo schieramento degli equipaggi e consentire loro di muoversi in sicurezza. Devono, altresì, essere opportunamente indicate con appositi cartelli, al minimo ogni 2.000 m., le postazioni di rilevamento dei tempi intermedi.  
L’eventuale corridoio di pre-allineamento, la linea di partenza ed il traguardo devono essere evidenziati da boe e/o riferimenti a terra.

#### **B) Sicurezza e Controllo**

1. Il bando di regata deve prevedere un Piano di Sicurezza e di prevenzione dagli infortuni. Misure supplementari devono essere predisposte se, tra i partecipanti alla Regata, vi siano atleti delle categorie Allievi C e Cadetti.  
Il C.O.L. è responsabile dell’attuazione del Piano di sicurezza.
2. Il Presidente di Giuria, oltre ai doveri ed alle prerogative definite dal Codice delle Regate, dovrà verificare che tutte le misure necessarie a garantire la sicurezza e l’incolumità dei partecipanti previste nel Piano di Sicurezza siano state attuate preventivamente ed in concreto.

### **Art. 3 - Categorie dei partecipanti e specifiche dei bandi di regata**

1. Le categorie che possono partecipare a questo tipo di regata sono: Allievi C, Cadetti, Ragazzi, Juniores, Seniores, P.L. e Master, sia maschili che femminili con la seguenti limitazioni:
  - Gli Allievi C e Cadetti possono partecipare solo su imbarcazioni 7,20, 1x, 2x su distanze non superiori a 4.000 metri e su imbarcazioni 4x e 8+ (con esclusione degli Allievi C dall’8+) su distanze superiori a 4.000 metri.
2. I timonieri, in deroga al C.d.R., possono essere di sesso o categorie diverse, rispettando il peso della categoria in cui gareggiano.

3. Ogni concorrente può disputare un solo percorso al giorno, in nessun caso è prevista la ripetizione del percorso parziale o totale.

#### **Art.4 – Regole di partenza**

1. Nel bando di gara dovrà essere indicato l'ordine di partenza per tipi di barche e categorie di equipaggi, stabilendo procedure che riducano, per quanto possibile:
  - le possibilità di sorpasso, anche tra concorrenti della stessa specialità (vedi art. 6);
  - le tempistiche del programma gare in termini accettabili per tutti i partecipanti ed addetti;
  - i tempi d'incolonnamento e di attesa in area Partenza se non c'è la possibilità di vogare o fare riscaldamento.
2. Il bando delle regate dovrà prevedere i distacchi cronometrici alla partenza tra le singole imbarcazioni se partono una alla volta e tra le varie categorie di equipaggi ed i diversi tipi di barche.

#### **Art.5 - Specifiche diverse dei campi di gara.**

1. Sui campi di regata privi di correnti e con possibilità di allineare più equipaggi della stessa categoria e tipo di imbarcazione, è possibile effettuare la partenza in linea da fermo, senza necessità di ancoraggio o di partenza lanciata.
2. Dove è prevista la partenza di un equipaggio alla volta, la partenza è lanciata ed il tempo di partenza viene preso in corrispondenza della postazione di cronometraggio, situata ad almeno 50 metri dal punto in cui l'equipaggio, pronto con remi in acqua, riceve dal Giudice Arbitro l'ordine di partenza.

#### **Art.6 – Regole di partenza e di sorpasso.**

1. Sui campi di regata senza difficoltà di sorpasso, nelle gare in cui gli equipaggi partono uno alla volta, con distacchi brevi previsti dal bando (inferiori al minuto su un percorso di 6.000 metri), è opportuno prevedere due corridoi di pre-allineamento con alcune boe di separazione fino al traverso dello Starter, incolonnando i numeri dispari sulla corsia 1 ed i numeri pari sulla corsia 2.
2. Per qualsiasi tipo di regata di Fondo:
  - in ogni categoria partono per primi gli equipaggi ritenuti più veloci secondo i risultati della precedente prova cui fa riferimento il bando;
  - quando un'imbarcazione è raggiunta da quella che segue, dovrà cederle il passo;
  - un equipaggio si intende raggiunto quando la prua dell'imbarcazione che avanza raggiunge la scalmiera del capovoga.
  - se un equipaggio sta per essere sorpassato in prossimità di un ostacolo (arcate di ponti, secche, curve strette) od al giro di boa, l'imbarcazione che sta per superare dovrà rallentare ed aspettare che l'ostacolo sia stato superato dall'imbarcazione che la precede.

#### **Art.7 – Identificazione equipaggi**

1. Ogni imbarcazione dovrà tassativamente apporre sulla prua dell'imbarcazione un numero progressivo (bifrontale) per l'identificazione della stessa, che dovrà anche essere riportato sul pettorale che sarà indossato dal timoniere o dal prodiere.
2. La grafica dei numeri deve essere chiara e ben visibile da tutte le postazioni di rilievo del tempo, di controllo lungo il percorso e dall'arrivo.

#### **Art.8 - Penalizzazioni**

1. I concorrenti che non rispettassero le regole di cui sopra, saranno penalizzati come previsto nel Regolamento di Gara, che dovrà essere redatto come da fac-simile e sottoscritto dal C.O.L. insieme al Bando di gara.
2. Nelle gare di fondo "Internazionali"(vedi art.1) l'eventuale obbligo del rispetto di specifiche norme F.I.S.A. deve essere chiaramente indicato nel bando.

## Art.9- Coppa Italia di Fondo - Campionato Italiano e “Tricolore Master” di Fondo.

### A) Coppa Italia di Fondo

- Viene istituita la Coppa Italia di Fondo, valida a concorrere al Campionato Italiano di Gran Fondo che premia sia la classifica per Specialità che la Classifica Generale di partecipazione Assoluta. Si disputano nel periodo compreso dal 1° novembre al 15 marzo dell'anno successivo e dà la possibilità di accesso alla prova unica di Campionato Italiano di Fondo e di Tricolore Master.
- La Coppa Italia di Fondo si disputa in varie gare organizzate in località differenti, in quattro distinte date approvate dal C.F. ed inserite nel calendario nazionale da disputarsi almeno una al Nord, una al Centro e una al Sud d'Italia.  
Possono partecipare tutti i soggetti affiliati con atleti che abbiano le caratteristiche previste all'art. 94 del C.d.R.

Le Premiazioni della classifica per Specialità e della Classifica Generale della Coppa Italia di Fondo avverrà in occasione del Campionato Italiano di Gran Fondo .

- Le imbarcazioni ammesse alla Coppa Italia di Fondo sono:

- otto con timoniere (8+)
- quattro di coppia (4x)

Le 13 specialità ammesse sono:

CATEGORIE	MASCHILI	FEMMINILI
<b>Cadetti</b>	4x	4x
<b>Ragazzi - Junior</b>	4x 8+	4x
<b>Senior</b>	4x 8+	4x* 8+*
<b>Master Under 44 **</b>	4x	
<b>Master Over 43 ***</b>	4x	
<b>Master</b>	8+	4x

\* Aperta anche alla Categoria “Ragazze”

\*\* Età anagrafica da 27 a 43 anni compiuti, non media

Nella categoria Under possono gareggiare quei Master che compiono 43 nell'anno in corso.

\*\*\* Età anagrafica da 44 anni in poi, non media

Nella categoria Over i Master da 44 in su.

#### **REGOLE GENERALI :**

- Non sono ammessi equipaggi misti.
- E' ammessa l'iscrizione di equipaggi misti che partecipano fuori classifica . Possono essere premiati per la prova svolta, ma non acquisiranno punti ne per la Classifica finale per Specialità e per quella Assoluta ne per le Classifiche Nazionali.
- Il percorso di gara non deve essere inferiore ai 6.000 mt. su campi di diversa tipologia con le caratteristiche definite nell'art. 2 del presente regolamento.
- Le classifiche di ogni prova saranno stilate al termine di ogni gara a cura della segreteria gare in base ai tempi ottenuti dagli equipaggi concorrenti di ogni specialità.
- Le classifiche finali per l'assegnazione dei titoli della Coppa Italia di Fondo saranno stilate dalla F.I.C.
- L'ordine di partenza sarà determinato gara per gara in base alla classifica della Coppa Italia di Specialità. Gli equipaggi di Società neo iscritte e i misti partiranno con sequenza a sorteggio dopo l'ultimo in classifica.
- Il Consiglio Federale, su proposta del Direttore Tecnico, potrà vietare o concedere parzialmente la partecipazione ad atleti di interesse Olimpico e Nazionale.
- L'assegnazione dei punti per ogni Società in gara per singola specialità sarà calcolata assegnando, nella la classifica generale della Coppa Italia di Fondo, un punto all'ultimo classificato, due punti al penultimo, tre punti al terzultimo e così via fino al primo.
- Riconoscimenti e premi.

Per ogni prova della Coppa Italia di Fondo la F.I.C. assegnerà agli atleti vincitori di ogni specialità riconoscimenti di 1°, 2° e 3° grado. Eventuali altri premi dovranno essere indicati sul bando di ogni singola prova. Premi di natura economica, qualora previsti, possono essere erogati esclusivamente all'affiliato. Saranno premiati in base al risultato ottenuto anche gli equipaggi fuori classifica della Coppa Italia di Fondo che non hanno i requisiti per partecipare al Campionato (esempio equipaggi stranieri e/o equipaggi misti).

4. Coppa Italia di Fondo per specialità

Verrà stilata una classifica delle 13 specialità in programma sommando i tre migliori risultati che ciascuna Società avrà conseguito al termine delle quattro prove in programma.

- Diploma e Coppa al 1° classificato, Coppa al 2° e 3° Classificato

5. Coppa Italia di Fondo Classifica Generale Assoluta per Società

Verrà stilata una Classifica Generale, sommando i risultati conseguiti da ciascuna Società nelle varie Classifiche per Specialità (max. 3 gare per specialità).

- Diploma e Coppa al 1°, Coppa al 2° e 3° classificato

6. Tasse di iscrizione

Le tasse dovute per equipaggio, per tipo di imbarcazione e per ogni gara saranno definite dal Consiglio Federale.

7. Classifiche Nazionali

Tutte le prove della Coppa Italia di Fondo sono valide ai fini delle Classifiche Nazionali, tranne gli equipaggi fuori classifica e le barche della categoria Master.

**B) Campionato Italiano e “Tricolore Master” di Fondo**

1. Il Campionato Italiano e i Tricolori Master di Fondo si disputano in prova unica.

2. Le Società hanno il diritto di iscrivere un equipaggio al Campionato Italiano e ai “Tricolori Master” di Fondo in una delle 13 specialità, purché abbiano preso almeno un punto alla prova della stessa specialità della Coppa Italia.

3. Possono partecipare tutti i soggetti affiliati con atleti che abbiano le caratteristiche previste all'art.94 del C.d.R.

4. L'ordine di partenza sarà determinato dalla classifica della Coppa Italia di Fondo per specialità; in caso di stesso punteggio l'ordine sarà determinato per sorteggio.

5. Le imbarcazioni, le categorie, le regole, le limitazioni sono le stesse previste per la Coppa Italia di Fondo.

6. Riconoscimenti e Premi

Campionato Italiano e “Tricolori Master” di Fondo per Specialità

*Alla Società/Ente per ciascuna Specialità :*

- Coppa alla 1°, 2° e 3° Società classificata del Campionato Italiano e del Tricolore Master di Fondo

*Agli atleti:*

- ai primi classificati Maglia di Campione Italiano o di Tricolore Master di Fondo e medaglia dorata

- ai secondi medaglia argentata

- ai terzi medaglia bronzata

7. Tasse di iscrizione

Le tasse dovute per equipaggio, per tipo di imbarcazione e per ogni gara saranno definite dal Consiglio Federale.

8. Il Campionato Italiano di Fondo è valido ai fini delle Classifiche Nazionali. Il Tricolore Master non è valido.

**Art.10- Regolamento di gara**

Per quanto non espressamente contemplato nel presente regolamento valgono, in quanto applicabili, le disposizioni del Regolamento di Gara, nonché quelle del vigente Codice delle Regate.